

ABITARE NELLO SPAZIO



25 NOVEMBRE 2014

La missione spaziale "Futura" di cui la nostra *Samantha Cristoforetti* è protagonista femminile, riaccende i riflettori sulla stazione spaziale ISS che da 14 anni viene costantemente abitata, supportando il lavoro degli equipaggi ospiti.

Un ambito decisamente estremo, se comparato alla quotidianità delle nostre case, ma idoneo a sottolineare, che nulla è scontato, in quanto, acqua, aria, energia, nella stazione orbitante, come sulla terra, sono componenti vitali da rinnovare e non sprecare, semplici azioni, come attivare un terminale o un punto luce, sono legate alla materia prima per eccellenza - *l'elettricità* -

Costantemente distribuita attraverso migliaia di km. di cavi, raggiunge i nostri ambiti operativi, assicurando un servizio essenziale e rimarcando a tutti noi, che siamo vincolati ad un semplice filo elettrico e alla sua tenuta nel tempo.

Ecco pertanto, servita su un piatto d'argento la nostra vulnerabilità! - Un ingranaggio perfetto che cede all'imprevisto! - Scenario decisamente improponibile ad una missione spaziale o a un laboratorio nell'Artico, ma vista la costanza con cui eventi estremi, irrompono nelle nostre case, qualche spunto sull'autosufficienza, deve pur essere recepito e attuato in tempi stretti.

Utenti privilegiati di questa filosofia di vita, sono certamente i fan degli sport estremi, dove il confronto con la natura, porta a un fisiologico e costante adattamento allo scenario, ecco il fondamentale motivo che ha innescato la realizzazione di un dispositivo per ricaricare l'elettronica di supporto alle nostre attività, perché pur pagando le bollette, non è sempre certa, la disponibilità dell'energia elettrica.

MICROFOTOVOLTAICO REPOWER ROUTE

- Condividere un tramonto su Facebook o comunicare un banale cambio di programma, oppure ancora, richiedere l'intervento della Guardia Forestale per segnalare un principio d'incendio, potrebbe risultare impossibile, se il nostro cellulare risultasse scarico e non serve molta fantasia, per immaginare il nervosismo di molti, al verificarsi di questo inconveniente, durante una escursione.

- Sentieri e rifugi segnalati, prossimamente potrebbero essere dotati di piccole riserve di energia, 5,1 V. convertita da fonte solare ed immediatamente fruibile con un cavetto USB, per riattivare: Cellulari, Tablet, GPS o qualsiasi altro accessorio dotato di una porta per ricarica mini e/o micro 2.0



- *Microfotovoltaico One Way* implementa la gamma, con la stazione di ricarica "Repower" presente alla manifestazione *Eco-Mondo14* nella versione "Route" in legno lamellare, per un impiego in aree protette, ha ottenuto il patrocinio dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, FC - Operativa con una potenza di circa 30 Wp. permette, con sole incidente, la ricarica di un cellulare in circa 60 minuti e con lo storage, da 6000 mA/h. scambiare energia, anche nelle ore notturne, o nel caso di condizioni meteo avverse.

- *Rammentando che solo nella carenza, si percepisce il valore delle cose!* - *Nei territori di frontiera, come a casa nostra!*

- *Sperimentiamola sempre come "opportunità" non come una limitazione al benessere!*



Massimo Berti
MICROFOTOVOLTAICO A SPINA ONE WAY